



Camminiamo con Lui... verso la Pasqua



Buona Strada scolta!

Se stai leggendo questo libretto sei pronta a camminare insieme lungo questa strada verso la Pasqua.

Abbiamo vissuto lo Spirito di Quaresima attraverso il nostro fioretto e spero davvero che tu stia riuscendo nel tuo obiettivo: un piccolo o grande sforzo per apprezzare con più gioia la Pasqua, per avere più tempo ben speso o per convertire le tue azioni in opere di amore.

Domenica avrà inizio l'ultima settimana di Quaresima, la più intensa e importante.

Se vorrai viverla insieme a Gesù e insieme al tuo Fuoco allora ti invitiamo a trovare qualche minuto ogni giorno per leggere e vivere la nostra legge scout attraverso di Lui.

Buona Strada <3



ARTICOLO 1:

“La guida considera suo onore il meritare fiducia”

(Lc 19,28-40)

In quel tempo, Gesù camminava davanti a tutti salendo verso Gerusalemme. Quando fu vicino a Bètfrage e a Betània, presso il monte detto degli Ulivi, inviò due discepoli dicendo: «Andate nel villaggio di fronte; entrando, troverete un puledro legato, sul quale non è mai salito nessuno. Slegatelo e conducetelo qui. E se qualcuno vi domanda: “Perché lo slegate?”, risponderete così: “Il Signore ne ha bisogno”». Gli inviati andarono e trovarono come aveva loro detto. Mentre slegavano il puledro, i proprietari dissero loro: «Perché slegate il puledro?». Essi risposero: «Il Signore ne ha bisogno». Lo condussero allora da Gesù; e gettati i loro mantelli sul puledro, vi fecero salire Gesù. Mentre egli avanzava, stendevano i loro mantelli sulla strada. Era ormai vicino alla discesa del monte degli Ulivi, quando tutta la folla dei discepoli, pieni di gioia, cominciò a lodare Dio a gran voce per tutti i prodigi che avevano veduto, dicendo: «Benedetto colui che viene, il re, nel nome del Signore. Pace in cielo e gloria nel più alto dei cieli!». Alcuni farisei tra la folla gli dissero: «Maestro, rimprovera i tuoi discepoli». Ma egli rispose: «Io vi dico che, se questi taceranno, grideranno le pietre».

Il Vangelo di oggi è carico di significati e simboli. Gesù arriva nella città cavalcando un asino, simbolo di umiltà, viene accolto con calore dai suoi fedeli, con rami di palme, simbolo di pace, speranza e fiducia... molte altre cose potremmo dire ma, più di ogni altra cosa, oggi, concentriamoci su questa parola: **Fiducia**.

Gesù ha conquistato la fiducia del popolo con fatica, giorno dopo giorno, con i suoi gesti di bene, testimoniando l'amore di Dio con la sua vita fino, addirittura, ad essere acclamato dal popolo come Re e figlio di Dio.

Allo stesso modo, ogni scout, ogni guida d'Europa, ogni scolta, è chiamata a meritare la fiducia di chi incontra. E come possiamo meritare la fiducia di qualcuno?

E' semplice: seguendo il Suo esempio!

Gesù in ogni occasione si è sempre dimostrato pronto ad accogliere il prossimo, a perdonare, ad essere umile, generoso e coerente nelle azioni così come nelle parole.

RIFLETTI: Ci sono state occasioni in cui non sei stata degna della fiducia degli altri? Chi ti è intorno può fidarsi di te? Cosa invece ti fa fidare delle persone che hai intorno?



ARTICOLO 4

“La guida è amica di tutti e sorella di ogni altra guida”

(Gv 12,1-11)

Sei giorni prima della Pasqua, Gesù andò a Betània, dove si trovava Lazzaro, che egli aveva risuscitato dai morti. E qui fecero per lui una cena: Marta serviva e Lazzaro era uno dei commensali. Maria allora prese trecento grammi di profumo di puro nardo, assai prezioso, ne cosparses i piedi di Gesù, poi li asciugò con i suoi capelli, e tutta la casa si riempì dell'aroma di quel profumo. Allora Giuda Iscariòta, uno dei suoi discepoli, che stava per tradirlo, disse: «Perché non si è venduto questo profumo per trecento denari e non si sono dati ai poveri?». Disse questo non perché gli importasse dei poveri, ma perché era un ladro e, siccome teneva la cassa, prendeva quello che vi mettevano dentro. Gesù allora disse: «Lasciala fare, perché ella lo conservi per il giorno della mia sepoltura. I poveri infatti li avete sempre con voi, ma non sempre avete me». Intanto una grande folla di Giudei venne a sapere che egli si trovava là e accorse, non solo per Gesù, ma anche per vedere Lazzaro che egli aveva risuscitato dai morti. I capi dei sacerdoti allora decisero di uccidere anche Lazzaro, perché molti Giudei se ne andavano a causa di lui e credevano in Gesù.

Nel Vangelo di oggi Gesù trascorre il suo tempo in compagnia dei suoi più cari amici: Maria, Marta e Lazzaro. Tra le tante cose che accadono una in particolare ci stupisce: Maria utilizza il preziosissimo Olio di Nardo per cospargere i piedi di Gesù e in un atto di pura **Tenerezza** i piedi del suo amico con i suoi capelli. Questo gesto puro e disinteressato si contrappone in maniera netta con il ragionamento di Giuda che invece mostra il suo animo da traditore. Questa è l'amicizia: Maria, che aveva notato quanto Gesù fosse scosso dalla morte di Lazzaro e dalla consapevolezza di doverli lasciare, si avvicina e si prende cura di Lui.

La legge scout che abbiamo promesso di osservare ci guida in questo: essere amici di tutti e anche di più, addirittura sorelle, di ogni altra guida. Riesci ad essere amica di tutti? Riesci ad osservare tutte le persone che ti sono vicine con la stessa tenerezza con cui Maria osserva Gesù e si dona a lui?

RIFLETTI: Maria utilizza quell'olio prezioso per prendersi cura del suo caro amico, tu hai saputo nella tua vita prenderti cura dei tuoi amici? In che modo? Sai anche tu capire dai loro occhi quando c'è bisogno di te? C'è qualcuno con cui non riesci a farlo, perché?



ARTICOLO 10

“La giuda è pura di pensieri, parole ed azioni”

(Gv 2, 13-25)

Si avvicinava intanto la Pasqua dei Giudei e Gesù salì a Gerusalemme. Trovò nel tempio gente che vendeva buoi, pecore e colombe, e i cambiavalute seduti al banco. Fatta allora una sferza di cordicelle, scacciò tutti fuori del tempio con le pecore e i buoi; gettò a terra il denaro dei cambiavalute e ne rovesciò i banchi, e ai venditori di colombe disse: <<Portate via queste cose e non fate della casa del Padre mio un luogo di mercato>>. I discepoli si ricordarono che sta scritto: Lo zelo per la tua casa mi divora. Allora i Giudei presero la parola e gli dissero: <<Quale segno ci mostri per fare queste cose?>>. Rispose loro Gesù: <<Distruggete questo tempio e in tre giorni lo farò risorgere>>. Gli dissero allora i Giudei: <<Questo tempio è stato costruito in quarantasei anni e tu in tre giorni lo farai risorgere?>>. Ma egli parlava del tempio del suo corpo. Quando poi fu risuscitato dai morti, i suoi discepoli si ricordarono che aveva detto questo, e credettero alla Scrittura e alla parola detta da Gesù. Mentre era a Gerusalemme per la Pasqua, durante la festa molti, vedendo i segni che faceva, credettero nel suo nome. Gesù però non si confidava con loro, perché conosceva tutti e non aveva bisogno che qualcuno gli desse testimonianza su un altro, egli infatti sapeva quello che c'è in ogni uomo.

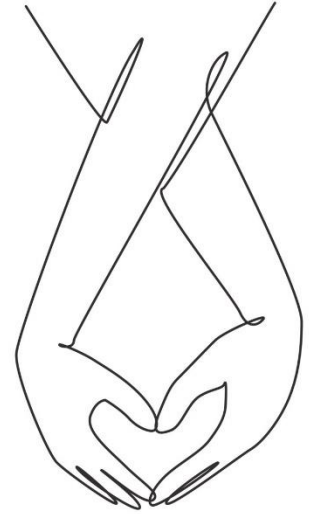
Il Martedì Santo è la giornata dello sdegno, della disapprovazione di Gesù verso questi commercianti. Lo vediamo compiere, da uomo, un gesto duro, come un padre che punisce i propri figli, ribaltando quei banchi. I mercanti, infatti, avevano osato usare il Tempio, il luogo sacro, per il guadagno e avevano oltraggiato quel luogo che rappresentava Gesù stesso e Dio padre. Hanno rubato la **Purezza** da quel luogo. Anche noi scelte siamo chiamate alla purezza di pensieri, parole ed azioni. Siamo chiamate a diffondere amore, non sdegno e santificare ogni luogo, in cui siamo ed abitiamo, compreso il nostro corpo.

RIFLETTIAMO: Essere donne, esseri umani, significa anche commettere degli errori, non siamo al mondo per essere perfette ma per provare a camminare nella strada giusta. Capita a tutti di usare parole sbagliate, commettere gesti di rabbia, pensare brutte cose. In quali di queste cose trovi più difficoltà? Ti è successo di recente di non riuscire ad essere pura di pensieri parole ed azioni verso gli altri o te stessa? Hai provato a rimediare al tuo errore? Come?

13 Aprile 2022 – Mercoledì del Tradimento

ARTICOLI 2 e 7

“La guida è Leale” “La guida ubbidisce prontamente”



Mt 26,14-25

In quel tempo, uno dei Dodici, chiamato Giuda Iscariòta, andò dai capi dei sacerdoti e disse: «Quanto volete darmi perché io ve lo consegno?». E quelli gli fissarono trenta monete d'argento. Da quel momento cercava l'occasione propizia per consegnare Gesù. Il primo giorno degli Ázzimi, i discepoli si avvicinarono a Gesù e gli dissero: «Dove vuoi che prepariamo per te, perché tu possa mangiare la Pasqua?». Ed egli rispose: «Andate in città da un tale e ditegli: “Il Maestro dice: Il mio tempo è vicino; farò la Pasqua da te con i miei discepoli”». I discepoli fecero come aveva loro ordinato Gesù, e prepararono la Pasqua. Venuta la sera, si mise a tavola con i Dodici. Mentre mangiavano, disse: «In verità io vi dico: uno di voi mi tradirà». Ed essi, profondamente rattristati, cominciarono ciascuno a domandargli: «Sono forse io, Signore?». Ed egli rispose: «Colui che ha messo con me la mano nel piatto, è quello che mi tradirà. Il Figlio dell'uomo se ne va, come sta scritto di lui; ma guai a quell'uomo dal quale il Figlio dell'uomo viene tradito! Meglio per quell'uomo se non fosse mai nato!». Giuda, il traditore, disse: «Rabbi, sono forse io?». Gli rispose: «Tu l'hai detto».

Il Mercoledì Santo viene ricordato come giorno della Tristezza o del Tradimento. Gesù aveva già annunciato che uno di loro l'avrebbe tradito e così avvenne. Trenta denari d'argento, questo è il valore di una vita per Giuda. Questo è il valore della vita del figlio di Dio. Noi scelte siamo chiamate costantemente a compiere delle scelte di lealtà verso noi stesse e verso gli altri: copiare ad un compito oppure studiare, dire la verità oppure ometterla, ubbidire a ciò che ci dice un genitore oppure fare di testa propria. Infinite scelte quotidiane che possono sembrare piccole ma che hanno all'interno significati profondi. Il prezzo? Sicuramente il nostro onore! Certo, non possiamo fermarci ad una visione superficiale, ogni situazione ha all'interno molto di più, piccole battaglie quotidiane per essere donne indipendenti ma, fino a che punto vogliamo spingerci? Ubbidire non sempre significa essere deboli, essere leali non sempre significa essere tonte, soprattutto se questa **lealtà** e questa **ubbidienza** sono rivolte a chi vuole il nostro bene: Dio.

RIFLETTIAMO: Per essere davvero leali, per essere ubbidienti, è necessario riuscire ad affidarsi. Se possiamo fidarci di chi ci guida, se capiamo il motivo di ciò che ci viene chiesto, allora questo ci verrà spontaneo. Pensate a quando eravate più piccole e vi venivano date delle regole per un gioco: sapevate che per giocare e divertirsi tutti era necessario seguire quelle regole. Pensi di essere una persona che nella vita quotidiana trova delle scorciatoie? Riesci ad essere leale in primis per te stessa? Come ti senti quando non riesci a farlo? Pensi di essere ubbidiente verso i tuoi genitori o fai di testa tua? Come ti fa sentire? Quando sei in disaccordo con loro cerchi dialogo e sincerità per capire il loro punto di vista o preferisci seguire le tue idee? Nella nostra società, per vivere in pace gli uni con gli altri, siamo chiamate anche ad ubbidire a delle leggi e delle norme, senti di conoscerle abbastanza? Anche in periodo di covid siamo state chiamate a rispettare molte restrizioni, hai trovato difficile rispettarle o sei stata d'esempio?



ARTICOLI 3 e 9

“La guida è sempre pronta a servire il prossimo” “La guida è laboriosa ed economista”

(Giovanni 13:1-15)

Prima della festa di Pasqua Gesù, sapendo che era giunta la sua ora di passare da questo mondo al Padre, dopo aver amato i suoi che erano nel mondo, li amò sino alla fine. Mentre cenavano, quando già il diavolo aveva messo in cuore a Giuda Iscariota, figlio di Simone, di tradirlo, Gesù sapendo che il Padre gli aveva dato tutto nelle mani e che era venuto da Dio e a Dio ritornava, si alzò da tavola, depose le vesti e, preso un asciugatoio, se lo cinse attorno alla vita. Poi versò dell'acqua nel catino e cominciò a lavare i piedi dei discepoli e ad asciugarli con l'asciugatoio di cui si era cinto. Venne dunque da Simon Pietro e questi gli disse: «Signore, tu lavi i piedi a me?». Rispose Gesù: «Quello che io faccio, tu ora non lo capisci, ma lo capirai dopo». Gli disse Simon Pietro: «Non mi laverai mai i piedi!». Gli rispose Gesù: «Se non ti laverò, non avrai parte con me». Gli disse Simon Pietro: «Signore, non solo i piedi, ma anche le mani e il capo!». Soggiunse Gesù: «Chi ha fatto il bagno, non ha bisogno di lavarsi se non i piedi ed è tutto mondo; e voi siete mondi, ma non tutti». Sapeva infatti chi lo tradiva; per questo disse: «Non tutti siete mondi». Quando dunque ebbe lavato loro i piedi e riprese le vesti, sedette di nuovo e disse loro: «Sapete ciò che vi ho fatto? Voi mi chiamate Maestro e Signore e dite bene, perché lo sono. Se dunque io, il Signore e il Maestro, ho lavato i vostri piedi, anche voi dovete lavarvi i piedi gli uni gli altri. Vi ho dato infatti l'esempio, perché come ho fatto io, facciate anche voi.

Il Giovedì Santo è un giorno particolare e pieno di momenti importanti. Inizia il Triduo pasquale e si ricorda il giorno in cui venne celebrata l'Ultima cena. La mattina non si celebra la messa nelle parrocchie ma ce n'è una unica presieduta dal Vescovo in cui si benedice il Crisma, l'olio che si usa per i sacramenti. Nel Vangelo di oggi, viene raccontato l'episodio della lavanda dei piedi, durante l'ultima cena. Vi ricorda qualcosa? Gesù si inginocchia e si mette al **Servizio** dei suoi discepoli, tutti, e diventa di esempio per tutti. Anche noi scelte siamo chiamate a questo: mettere il nostro cuore e il nostro corpo al servizio del prossimo ed essere d'esempio per gli altri senza farsi mai trovare con le mani in mano ma anzi, con le maniche sempre rimboccate per poter meglio servire per essere **laboriose**, crescere nelle nostre abilità per offrirle al mondo che ha bisogno di noi. Imparare anche ad essere economiste per non sprecare, ma anzi risparmiare per avere più cose da donare.

RIFLETTIAMO: Il nostro motto è questo: SERVIRE! Senti di averne capito a pieno il significato? E' parte del nostro treppiede e fondamentale per far crescere noi stesse e il fuoco. Quest'anno hai avuto occasioni di servizio in fuoco e fuori? Le hai accolte? Hai capito l'importanza del migliorarsi nel corpo e nelle proprie abilità per poter servire al meglio? Riesci a farlo e a donare il tuo amore nel servizio? Ti senti al servizio della tua città, del tuo quartiere e della società? Come puoi migliorarti in questo?

15 Aprile 2022 – Venerdì giorno della Morte

ARTICOLO 5

“La Guida è cortese e generosa”



Giovanni 18:33-38

Pilato allora rientrò nel pretorio, fece chiamare Gesù e gli disse: «Tu sei il re dei Giudei?». 34 Gesù rispose: «Dici questo da te oppure altri te l'hanno detto sul mio conto?». 35 Pilato rispose: «Sono io forse Giudeo? La tua gente e i sommi sacerdoti ti hanno consegnato a me; che cosa hai fatto?». 36 Rispose Gesù: «Il mio regno non è di questo mondo; se il mio regno fosse di questo mondo, i miei servitori avrebbero combattuto perché non fossi consegnato ai Giudei; ma il mio regno non è di quaggiù». 37 Allora Pilato gli disse: «Dunque tu sei re?». Rispose Gesù: «Tu lo dici; io sono re. Per questo io sono nato e per questo sono venuto nel mondo: per rendere testimonianza alla verità. Chiunque è dalla verità, ascolta la mia voce». 38 Gli dice Pilato: «Che cos'è la verità?». E detto questo uscì di nuovo verso i Giudei e disse loro: «Io non trovo in lui nessuna colpa».

Giovanni 19:2-5

E i soldati, intrecciata una corona di spine, gliela posero sul capo e gli misero addosso un mantello di porpora; quindi gli venivano davanti e gli dicevano: 3 «Salve, re dei Giudei!». E gli davano schiaffi. 4 Pilato intanto uscì di nuovo e disse loro: «Ecco, io ve lo conduco fuori, perché sappiate che non trovo in lui nessuna colpa». 5 Allora Gesù uscì, portando la corona di spine e il mantello di porpora. E Pilato disse loro: «Ecco l'uomo!».

- Il Venerdì Santo Gesù vive la Passione. La Via Crucis ricorda tutto il dolore, la sofferenza, la derisione che Gesù affrontò prima di essere appeso alla Croce e esalare il suo ultimo respiro.

Ma perché? **Generosità**, farsi dono. Gesù con la sua vita ne fu l'esempio più forte.

Offrì tutto quello che possedeva, perfino il suo corpo per noi, per dimostrare, ancora una volta, quanto noi uomini siamo deboli e commettiamo errori e quanto invece Dio non faccia altro che sacrificarsi per noi e amarci e perdonarci in continuazione, anche quando lo mettiamo sulla Croce con le nostre azioni sbagliate, ci perdona proprio come un genitore fa con i propri figli. Noi scelte siamo chiamate ad essere generose e cortesi, gentili, accoglienti. Questo perché in ogni uomo c'è Dio. In ognuna di noi, in ogni persona sulla Terra c'è Dio, anche nella persona che ci sembra più distante possibile da noi o in quella che assume dei comportamenti sbagliati. Anche in noi è presente e possiamo e dobbiamo essere il riflesso di quel suo sguardo d'amore verso tutti. Se Gesù è stato capace di tanto amore ed è dentro di noi allora anche noi possiamo percorrere quella strada. Se riusciremo a fare questo, sempre un po' di più, allora quella morte non sarà stata invano, se riusciremo a fare questo allora ogni anno potrà risorgere.

RIFLETTIAMO: Hai dei comportamenti che secondo te “uccidono” quello sguardo di Dio in te? In cosa potresti migliorare per riuscire ad essere davvero esempio di quel farsi dono per gli altri? Come puoi rafforzare quello sguardo di generosità, dolcezza, cortesia, in te?

16 Aprile 2022 – Sabato del Silenzio



ARTICOLO 6

“La Guida vede nella natura l’opera di Dio, ama le piante e gli animali”

Il Sabato Santo è il giorno del silenzio, unico giorno della Settimana Santa in cui non è prevista alcuna liturgia, non si celebrano messe e l’Eucaristia viene data solo a chi è in punto di morte. I riti religiosi del Sabato Santo iniziano al calare del giorno. La notte del Sabato Santo è il momento in cui la Settimana Santa inizia ad andare verso il suo apice con i riti religiosi della veglia pasquale in cui si celebra la resurrezione di Cristo. La veglia prevede tre momenti: la liturgia del fuoco, con l’accensione del cero pasquale, portato in processione in chiesa; la liturgia della Parola, con sette letture dell’Antico Testamento che ripercorrono gli eventi principali della storia della salvezza, dalla Creazione del mondo, passando attraverso la liberazione del popolo d’Israele dalla schiavitù d’Egitto, fino alla promessa della Nuova Alleanza, con la conclusione dell’Epistola che proclama la vita nuova in Cristo risorto, il racconto dell’apparizione degli Angeli alle Pie donne la mattina di Pasqua del Vangelo; la liturgia battesimale, nella quale i fedeli rinnovano le promesse del proprio battesimo, e vengono battezzati, se ce ne sono, i catecumeni che si sono preparati al Sacramento.

RIFLETTIAMO

In questo giorno di Silenzio, possiamo fare **Deserto** dentro di noi ed apprezzare e lodare ciò che ci è stato donato. Siamo parte **del Creato**, siamo fortunate ad essere a questo mondo, a poter vivere una vita piena, poter rincorrere i nostri sogni, raggiungere i nostri traguardi, essere tasselli fondamentali di un progetto enorme e meraviglioso. Sei parte di questo Mondo stupendo che Dio ha creato per noi e sei stata pensata proprio così. Come te, anche la natura è frutto di un progetto perfetto, lasciati stupire da questa perfezione. Nessun’altra persona al mondo può sostituirti, sei unica e irripetibile. Ci avevi mai pensato? Cosa ti rende così speciale? Quali sono quei dettagli che ti rendono unica, le tue stranezze e qualità?

ASCOLTA IL CANTO “COME UN PRODIGIO” E PRENDITI QUALCHE MINUTO NELLA NATURA

17 Aprile 2022 – Domenica di Pasqua e Resurrezione

ARTICOLO 8

“La guida sorride e canta anche nelle difficoltà”



Oggi ascolta il Vangelo durante la messa di PASQUA e gioisci insieme alle tue sorelle e alla tua famiglia! Cristo è risorto e noi con Lui!

Dopo una settimana di difficoltà, tradimenti, sofferenza, sdegno, tristezza, silenzio... finalmente siamo pronte alla VITA vera!

Oggi finisce la nostra Quaresima, il tuo Fioretto avrà forse portato frutto e anche tu sei risorta con Gesù, come una donna nuova e migliore. <3

E' un giorno di festa! Goditi questo momento con la tua famiglia, addobba la tavola mettendoci il tuo gusto, dove c'è Amore c'è Bellezza!

BUONA PASQUA e BUONA STRADA!!!

18 Aprile 2022 – Lunedì dell'Angelo – Pellegrinaggio dal Papa a San Pietro <3
appuntamento ore 8:00

LEGGE DELLA GUIDA

1 La Guida considera suo onore il meritare fiducia

2 La Guida è leale

3 La Guida è sempre pronta a servire il prossimo

4 La Guida è amica di tutti e sorella di ogni altra guida

5 La Guida è cortese e generosa

6 La Guida vede nella natura l'opera di Dio: ama le piante e gli Animali

7 La Guida ubbidisce prontamente

8 La Guida sorride e canta anche nelle difficoltà

9 La Guida è laboriosa ed economa

10 La Guida è pura di pensieri, parole e azioni